

38. Siracusa

IL MANCATO SVILUPPO

Il sindaco Bufardecì e il presidente della Provincia regionale Marziano replicano ai dati sullo stato dell'economia a Siracusa pubblicati dal Sole 24 Ore



A sinistra il sindaco Giambattista Bufardecì, a destra il presidente della Provincia regionale Bruno Marziano

Situazione «da non credere»

Per il segretario Cisl Scatà «il problema è che le istituzioni locali non fanno squadra»

Non si fermano le polemiche scaturite dalla pubblicazione dell'articolo del Sole 24 Ore, secondo cui la nostra città è l'ultima delle province italiane per "grado di libertà economica" intendendo con questo lo scarso sviluppo del contesto complessivo della provincia. Dopo le immediate dichiarazioni di Alvaro Di Stefano, presidente di Confindustria e di Ivanhoe Lo Bello, presidente della Camera di Commercio, che hanno apertamente contestato gli indicatori con cui è stata costruita la classifica, arrivano i commenti di altre istituzioni siracusane. Il presidente della Provincia Bruno Marziano ha rilasciato una lunga dichiarazione: "Non sono in grado di stabilire se i dati pubblicati siano perfettamente rispondenti alla realtà della provincia di Siracusa. Comunque ritengo che questo tipo di analisi deve indurre noi tutti, e mi riferisco alla classe dirigente di questa provincia pubblica o privata che sia, a meditare. Innanzitutto come comunichiamo al paese, e non solo agli addetti ai lavori, la realtà economica, industriale e turistica delle risorse rappresentate dai Beni Culturali. Devono essere individuati i soggetti a cui attribuire le responsabilità e un esempio è quello del mancato trasferimento delle risorse da parte della Regione alle Province. Un appello che mi sento di fare è quello di fare sistema come territorio e a questo proposito devo dire che non sempre appelli di questa natura hanno orecchie che ascoltano", conclude Marziano.

Aspri sono i toni del sindaco Bufardecì, il quale si associa ai dubbi mostrati da Di Stefano e Lo Bello per ciò che riguarda la natura dei dati utilizzati per stila-

re la graduatoria "incriminata": "Di fronte a questi dati resto basito e straziato, visto che a noi non risulta una situazione secondo cui gli elementi economici, di sviluppo culturale, sociale e strutturale siano così bassi. E a tal proposito penso all'appalto del porto turistico, all'apertura di 4 centri di strutture commerciali di grande distribuzione, al raddoppiamento dei posti letto, all'apertura di grandi complessi alberghieri e a tutte le iniziative anche culturali che si stanno avviando a conclusione o che già si sono concluse".

Il primo cittadino ribadisce l'incertezza del parametro considerato nonché se questa sia una classifica nuova oppure goda di paragoni con altre precedenti. Sulla vicenda interviene anche Enzo Scatà, segretario provinciale della Cisl: "Purtroppo deve dire che non si fa squadra tra le istituzioni locali. Le forze politiche, gli imprenditori e i sindacati dovrebbero unirsi per rafforzare tutte le attività che riguardano la crescita della provincia. Spesso invece l'egoismo politico ha il sopravvento su quelli che sono gli interessi collettivi; lo sviluppo economico non ha colore politico e continuando di questo passo perderemo tutti".



Il segretario provinciale della Cisl Vincenzo Scatà

L'INTELLETTUALE
«In questa città manca la cultura del progetto»

«Il risultato del Sole 24 Ore mi lascia molto perplesso perché i dati statistici vanno sempre interpretati». Perplesità ma anche certezze per Andrea Bisicchia, docente di Metodologia e Critica dello Spettacolo all'università di Parma, il quale analizza la classifica del «Sole 24 Ore» sul grado di libertà economica.

«Che Siracusa sia all'ultimo posto mi crea infelicità oltre che rammarico. Ma so anche che Siracusa è una città che sa riscattarsi. E' chiaro che per puntare su questo settore deve puntare soprattutto sul turismo e sulla cultura». Non crede che si stia cercando di puntare proprio

sul turismo? «Sì ma con delle contraddizioni. Per esempio il museo di Palazzo Greco non sempre è stato accettato per quello che è e potrebbe essere dagli organi competenti».

Cosa vuole dire? «Voglio dire che sono state fatte mostre molto importanti e non si è dato un

valore nazionale. A mio avviso le mostre non dovevano essere un punto di osservazione sul passato dell'Inda ma avrebbero dovuto circuitare anche in altre città. Personalmente avevo consigliato di portare la mostra di Gassman e Zareschi proprio a Roma e organizzarvi attorno una sorta di dibattito su quello che è il valore dell'Inda che con la nuova amministrazione tende ad essere un fenomeno più cittadino e provinciale che non nazionale».

Tornando al Sole 24 Ore cosa manca agli amministratori che non riescono a tenere il passo con le altre realtà italiane?

«Manca la cultura del progetto, sostituita dalla cultura della improvvisazione e della frammentarietà. D'accordo che oggi il frammento è diventata una sorta di categoria filosofica come se la nostra esistenza e la nostra cultura fosse sottoposta a invenzioni, ricerche, stati d'animo tutti momentanei. L'altro elemento negativo credo sia l'accentuazione di un modernismo che tendendo continuamente a sperimentare qualcosa di nuovo finisce per non inventare nulla. Quando la città si libererà dall'incertezza e dalla frammentarietà finalmente potrà essere una piccola capitale della cultura e dell'economia, perché cultura vuol dire anche ricchezza».

LAURA VALVO

GRUPPO SPONTANEO DONNE E MAMME DI AUGUSTA

in breve

PALAZZO IMPELLIZZERI
«Massoneria e democrazia nell'Europa mediterranea»

(l.v.) Sabato alle 8,30 a Palazzo Impellizzeri il Grande Oriente d'Italia con R. L. Archimede, Associazione giordano Bruno organizzata da un convegno sul tema «Massoneria e democrazia nell'Europa mediterranea». Ad aprire i lavori il dottor Biagio Scandurra. Interverranno, fra gli altri, Luis P. Martin dell'università di Clermont-Ferrand; Fulvio Conti dell'università di Firenze; Bent Parodi giornalista-scrittore. Concluderà i lavori Gustavo Raffi gran maestro del Grande Oriente d'Italia.

PROVINCIA REGIONALE

Premiazione dei vincitori del XX Certamen Latinum-Syracusenum

(a.st.) Domani alle 17 nel Salone Costanza Bruno della Provincia Regionale di Siracusa saranno premiati i vincitori del XX Certamen Latinum Syracusanum, svoltosi al liceo classico Gargallo. Interverranno, dopo i saluti del sindaco e del presidente della Provincia, Mario Bianco, presidente della delegazione siracusana dell'Associazione Italiana Cultura Classica, Lucia Arsi, tesoriere dell'A.I.C.C., Pietro Sirena, dirigente scolastico del Gargallo, ed il professor Benedetto Claudio dell'Università di Reggio Calabria che dissesterà su "Il mostro, questo sconosciuto; itinerari culturali dall'antichità classica al Medioevo cristiano"; la lettura di testi di Renato Randazzo è a cura di Rita Abela ed Eugenio Santovito.

Forum delle famiglie «per contare di più»

INIZIATIVE. Manifestazione in piazza Duomo di ben sedici associazioni. Stand e manifesti esplicativi delle rispettive attività

Nei giorni scorsi, nell'ambito della giornata internazionale della famiglia, proclamata dall'Onu 13 anni fa, il Forum provinciale ha messo in «evidenza» le sue attività. In piazza Duomo, infatti, le 16 associazioni facenti parte del Forum della provincia di Siracusa hanno allestito uno stand, circondandolo di vistosi manifesti poggiati direttamente a terra. In ogni tabella è stata esemplificata l'attività di ciascuna associazione aderente e, in particolare di: Ad Gentes, Afi Augusta, Afi Avola, Azione cattolica italiana, Centro aiuto alla vita. Cif, Cirs, Famiglie affidatarie, Famiglie Green, Famiglie Nuove (Focolari), Famiglie per l'acco-

glienza, Il difensore dell'infanzia e dell'adolescenza, Missionari Madonna delle lacrime, Onmic, Russia Cristiana, Ufficio diocesano pastorale per la famiglia.

«Il Forum - spiega la presidente Laura Arcieri - si prefigge, in generale, la promozione e la salvaguardia dei valori e dei diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio; la partecipazione delle famiglie alla vita culturale, sociale e politica, nonché alle iniziative di promozione umana; la promozione di adeguate politiche familiari, che tutelino e sostengano le funzioni della famiglia e i suoi diritti. Il Forum, inoltre, interloquisce con le istituzioni provinciali e co-

muni, in materia di politica familiare; coopera con organismi aventi analoghe finalità; denuncia situazioni e azione contrarie alle aspirazioni delle famiglie». Sempre domenica scorsa, ad affiancare tale stand vi era quello della cooperativa Francisca Martin, che ha organizzato una pesca di beneficenza, per la realizzazione del «Progetto acqua Burkina Faso».

Il programma sostenuto dall'Arcidioncesesi e dalla Caritas diocesana di Siracusa



Una famiglia, con carrozzina, a passeggio per le vie della città

L. C.

CONVEGNO OSPITATO AL SANTUARIO

Psicologi «decisivi» nella malattia oncologica

Psicologi provenienti da ogni provincia della Sicilia insieme ad oncologi, infermieri, e fisioterapisti, si sono confrontati al convegno "Il ruolo della Psicologia nel sostegno al malato oncologico" organizzato dall'Ordine degli Psicologi della Sicilia. L'appuntamento scientifico, ospitato nella sala convegni del Santuario della Madonna delle Lacrime, ha sviluppato le problematiche più comuni che un malato di cancro, la sua famiglia e chi si prende cura di loro devono affrontare. La tavola rotonda, coordinata da Fulvio Giardina, presidente dell'Ordine regionale degli Psicologi, e dall'oncologo Paolo Tralongo, ha dato vita ad un confronto fra esponenti di spicco della psicologia siciliana appartenenti a scuole di pensiero diversi.

«La tavola rotonda - commenta la psicologa Da-

niela Respini, organizzatrice del convegno e coordinatrice della Sezione regionale della società italiana di psicooncologia -, è stata un punto d'inizio per cominciare a dialogare sull'assistenza al malato oncologico utilizzando un alfabeto comune. Molti dei colleghi partecipanti non erano a conoscenza dell'evoluzione che ha fatto la psicooncologia negli ultimi dieci anni. Coinvolgenti le relazioni dello psicologo Sebastiano Ciavarella e dell'oncologo Marcello Aragona che hanno coinvolto la platea utilizzando tecniche meditative per favorire il benessere e il rilassamento. La relazione d'apertura affidata a Daniela Respini ha sottolineato inoltre l'utilizzo della risorsa spirituale umana come nuovo strumento di sostegno nel prendersi cura del malato di cancro.

L. V.

ISISC

Scienza al servizio del processo penale

Bisogna attrezzarsi in maniera più adeguata e sviluppare un atteggiamento di maggiore apertura nei confronti delle nuove conoscenze scientifiche e dell'utilizzo di tecniche e strumenti all'avanguardia, nella valutazione della prova scientifica, nel futuro del nostro processo penale. Questo, in sintesi, è quanto è emerso dai lavori del seminario nazionale sul tema "La prova scientifica nel processo penale", che si è svolto lo scorso fine settimana all'Istituto superiore internazionale di scienze criminali, che si conferma, dunque, snodo fondamentale di dibattito e confronto interdisciplinare. Per tre giorni, da venerdì 12 a domenica 14, l'Isisc di Siracusa, ha ospitato un serrato dibattito tra diverse decine di avvocati, magistrati, psicologi, giornalisti, docenti universitari ed operatori del diritto

provenienti da tutta Italia, che si sono confrontati su quanto il sistema processuale italiano sia attrezzato, rispetto alla tradizionale cultura processuale anglo-americana, nei confronti della crescente complessità dei metodi della scienza e della tecnologia applicati nell'accertamento dei fatti. Tra le personalità presenti, quella che ha aperto il seminario promosso dall'Isisc insieme all'Unione delle camere penali italiane, il capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Giovanni Tinebra. Secondo Ettore Randazzo, presidente Ucpj, "la prova scientifica non si deve ritenere una prova definitiva, ma va acquisita nel contraddittorio e nel rispetto dei principi del giusto processo e dunque con le dovute cautele".

MASSIMILIANO TORNEO

Lo dico a La Sicilia

INCENERITORE DI AUGUSTA
«MISSIONE» FALLITA

Scusatoci del silenzio dopo l'incontro avvenuto il 5 maggio a Palermo con la Struttura Commissariale per l'emergenza rifiuti al completo e lo stesso Presidente Cuffaro. Dovevamo smaltire l'amarezza, riprendere fiato dopo tanta arroganza e soprattutto ci aspettavamo delle azioni concrete da parte dei nostri rappresentanti comunali. Il sindaco ha esposto circa la complessità dei nuovi impianti di incenerimento previsti in un'area già a densa concentrazione industriale; nel suo intervento il dott. Puntillo dell'Ordine dei Medici di Siracusa (unico Ordine, in Italia, ad avere espresso parere contrario all'installazione di inceneritori) ha riferito sui dati medico scientifici che testimoniano la gravità dell'attuale situazione ambientale; dopo, il parere tecnico del prof. Parmaliana sulla nocività del previsto impianto di incenerimento. Abbiamo poi manifestato tutta la nostra indignazione perché ci sentiamo come un "malato di diabete a cui per aiutarlo viene dato un po' di zucchero"; preoccupazione per un'area dichiarata in Crisi Ambientale dal Ministero Ambiente già dal 1995 e che da anni "aspetta" l'attuazione del Piano di Risanamento e contrarietà ad aggiungere anche un solo inceneritore. Ebbene dopo tutto ciò, consapevoli comunque dell'assoluta sordità e diniego dell'evidenza espressa dalle massime autorità regionali con le loro azioni caparbiamente attuate nel tempo, per noi il momento più assurdo e umiliante è stato sentire il presidente della Regione Cuffaro dire: "Possiamo parlare di tutto ma sul termovalorizzatore non si discute..... e non mi venite a dire che ad Augusta c'è una situazione ambientale particolare, questi bambini malformati, questi tumori.... Eh, questi discorsi non li voglio sentire ... a Milazzo sì, sono stati accertati certi dati Ma non ad Augusta! Io me ne rido di chi non vuole ...". Cosa dire dinanzi a ciò. Il recente risarcimento della Syndial (Gruppo ENI) alle famiglie con nati malformati, le inchieste della magistratura, le correlazioni tra certe patologie e inquinamento industriale, sono la migliore risposta a Cuffaro e a quanti come lui si ostinano a negare l'evidenza. Ci ha lasciate esterrefatte inoltre l'incredulità di un consigliere del centrodestra, che come caduto dalle nuvole, si diceva all'oscuro della firma del decreto al termovalorizzatore nonostante il parere contrario espresso mesi addietro dal consiglio comunale di Augusta. Ci siamo chieste: ma dove hai vissuto fin'ora, dove sei stato in questi mesi in cui i comitati cittadini denunciavano la prepotenza di certe scelte, pretendevano da sindaco, presidente della Provincia e deputati regionali e nazionali maggiore presenza e garanzie e soprattutto il contrasto di tali scelte? Ci dicono poi che il termovalorizzatore sostituirà la centrale ENEL (superinquinante). Ma essa doveva essere chiusa già da diversi anni e le emissioni sostituite dall'impianto di cogenerazione ISAB già nel 1995. A novembre scorso Cuffaro, dinanzi quasi al pronunciamento di sospensiva del TAR di Catania, disse di sospendere l'ordinanza sul termovalorizzatore, perché "...se c'è tutto questo allarmismo è meglio valutare bene". Diede mandato ad una commissione di esperti presieduta dal prof. Veronesi per esprimersi in merito agli inceneritori. Ebbene il parere di questa commissione, a nostro avviso, doveva essere preliminare all'autorizzazione del decreto, invece a tutt'oggi non se ne ha notizia. Ci ha lasciate senza parole poi, la soddisfazione espressa dal nostro sindaco per la buona riuscita dell'incontro. Ma non si era andati a chiedere la sospensione dei decreti?